



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 201 del 24/12/2008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura verifica di assoggettabilità a valutazione impatto ambientale. Comune di Locorotondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. di ritenere il progetto relativo alla realizzazione della circonvallazione - strada panoramica in agro di Locorotondo tra via Martina Franca e via Fasano proposto dal Comune di Locorotondo, per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA sopra riportato, attesi gli evidenti benefici per il miglioramento della viabilità dell'area, escluso dalle procedure di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:

- la realizzazione sia sottoposta a specifica azione di monitoraggio da parte della Soprintendenza Archeologica di Taranto con riferimento all'eventuale interferenza del progetto con il vincolo di natura archeologica nonché dell'Arpa Puglia in ordine al rispetto delle prescrizioni finalizzate alla mitigazione degli effetti sull'ambiente quivi espresse;
- i pannelli in c.a. prefabbricato di contenimento siano, per tutta la loro estensione, rivestiti con pareti in pietra locale in opera, lavorata a mano al pari dei muri a secco esistenti, in luogo del previsto rivestimento tipo "Lensiter" di cui alla voce n. 16 dell'Elenco Prezzi;
- in fase di esecuzione dei lavori sia prodotto e consegnato agli atti uno studio di verifica sulle condizioni geomorfologiche del sito interessato dalle operazioni di scavo e di riporto;
- dovrà provvedersi, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni contigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante e i lavori;
- dovrà essere garantito il trasferimento e la ricollocazione ai margini delle strade degli alberi d'ulivo o di altre essenze arboree meritevoli di tutela espianate e nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, dovrà essere garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle espianate;
- le macchine per l'esecuzione del tracciato nelle zone di esproprio per la sede stradale e per l'interramento di eventuali condotte siano di adeguato ingombro in modo da arrecare il minor danno possibile alle alberature circostanti;
- si dovrà prestare particolare attenzione nella fase di scavo del terreno in modo da limitare le dispersioni di polvere e terra all'esterno del cantiere e si dovrà prevedere alla predisposizione di una vasca di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere stesso;

- per quanto tecnicamente possibile dovrà essere garantita la permeabilità ecologica dell'opera realizzando opportuni cunicoli di attraversamento, in aggiunta alle continuità previste per ragioni idrauliche, che consentano l'attraversamento dell'infrastruttura stradale da parte della piccola fauna. Ciò al fine di una mitigazione della soluzione di continuità degli ecosistemi da parte della infrastruttura e di una riduzione del rischio incidenti;
- dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 86 del d.lgs n. 152/06 e s.m.i.) ed in particolare dovranno essere adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono riavviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- dovrà prestarsi attenzione all'adozione di misure idonee a ridurre le emissioni acustiche;
- la scelta di cave di prestito e discariche dovrà essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di collegamento, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza ecc;
- dovrà farsi ricorso a cave di prestito e discariche già operanti e regolarmente autorizzate;
- la tempistica, dei lavori dovrà essere mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
- al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili dovranno essere oggetto di ripristino ambientale;
- dovranno essere predisposte barriere antirumore e/o barriere vegetali a protezione dei ricettori sensibili e delle residenze eventualmente soggette all'impatto acustico;
- i cigli dei rilevati, le aiuole delle rotatorie e le eventuali aree intercluse dai raccordi dovranno essere inerbite e compatibilmente con le norme di sicurezza della viabilità, decorate con essenze vegetali autoctone;

2. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi. In particolare si segnala la necessità, vista la segnalazione della Soprintendenza ai Beni archeologici della Puglia - Taranto, con nota prot. n. 9431 del 05.08.2008 agli atti del procedimento, della presenza, in prossimità del percorso previsto in progetto, di un sito di interesse archeologico sul quale insiste un vincolo archeologico denominato "Grofoleo", di acquisire la verifica preventiva di interesse archeologico da eseguirsi a cura di archeologi specialisti siccome prevista per le opere pubbliche dalla L. n. 109/2005;

3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

4. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Bari e al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, al Presidente e all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;

5. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

7. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente

